

## Rassegna del 25/07/2021

---

Nazione Pisa-Pontedera	Pedopornografia, arrestato 20enne - Cruenti video di sesso. Arrestato giovane pedofilo	Baroni Carlo	1
Nazione Pisa-Pontedera	«Un'attrazione patologica. Sono pericolosi predatori»	Baroni Carlo	3
Tirreno Pisa-Pontedera	Video hard di minori: arrestato - Video e fotografie pedopornografiche nell'archivio di un ventenne	Dolce Libero_Red	5

# Pedopornografia, arrestato 20enne

Diffondeva sul web cruenti video con bambini di meno di cinque anni. Lui si difende: «Volevo fare il detective» A pagina 13

## Cruenti video di sesso Arrestato giovane pedofilo

Guardava e diffondeva sul web materiale con vittime di meno di cinque anni. Blitz della polizia postale a Calcinaia. Lui si difende: «Facevo il detective»

**CALCINAIA**  
di **Carlo Baroni**

**Non solo** si abbassa vertiginosamente l'età dei bambini come vittime fisiche dell'abuso pedopornografico, ma si abbassa anche l'età dei fruitori: soli in casa, o comunque più esperti dei genitori nell'uso del computer, già hanno accesso a immagini terribili e crescono con una idea distorta del mondo. Succede anche qui. Per detenzione di materiale pedopornografico è stato arrestato nei giorni scorsi, alle prime luci dell'alba, una 20enne di Calcinaia, studente, che si trova ora agli arresti domiciliari. Nell'ambito del costante monitoraggio della Rete, al fine di combattere il fenomeno degli abusi minorili, gli agenti della polizia postale di Pisa, su mandato della Procura di Firenze, hanno eseguito la perquisizione a casa del ragazzo nell'ambito di un'operazione per il contrasto alla pedopornografia online. Il 20enne è stato arrestato in flagranza di reato, su disposizione della Procura di Pisa, per detenzione di centinaia di video e im-

magini pornografiche ottenute mediante lo sfruttamento di minorenni. Il materiale rinvenuto dagli investigatori della polizia postale sui computer e sullo smartphone dello studente, spiegano gli investigatori, «interessa bambini in tenerissima età, anche meno di 5 anni, impegnati in atti sessuali tra minori e con adulti, di una natura particolarmente grave e cruenta». Al ventenne, proprio in considerazione della sua giovane età, l'autorità giudiziaria ha applicato la misura degli arresti domiciliari. Tutto il materiale rinvenuto nei supporti informatici (finiti sotto sequestro) – una ingente quantità, si apprende, – sarà messo sotto la lente dagli investigatori, presumibilmente anche per tracciarlo e ricostruire la filiera che ha portato le orribili immagini nella disponibilità di un ragazzo.

**Il giovane**, assistito dagli avvocati Arianna Tabarracci e Alessio Bertola, è già comparso davanti al gip per l'interrogatorio di garanzia. Ha risposto alle domande e, in particolare, si sarebbe difeso dicendo: «Sono un

'infiltrato' nella rete. Voglio fare l'investigatore». Gli avvocati, anche in accordo con i familiari, pare che si starebbero muovendo per l'inserimento del giovane in una comunità specializzata che lo aiuti a superare questa fase difficile nella quale è finito nella parte più pericolosa e grave della rete.

**Non è** la prima volta, è il caso di ricordare, che nel nostro territorio emergono inchieste sulla pedopornografia e non solo. Non più tardi di tre mesi fa la Polizia di Stato di Pisa ha individuato e indagato otto minorenni responsabili, a vario titolo, di gravi reati, tra cui – apprendemmo – diffusione di materiale pedopornografico, istigazione all'odio razziale per propaganda antisemita e detenzione illegale di strumenti atti all'offesa. In particolare nel cellulare di un adolescente c'erano chat condivise con alcuni compagni di classe che, secondo gli inquirenti, presentavano immagini ad esplicito contenuto pedopornografico: neonati abusati, elaborazioni grafiche di deep-nude e foto di pre-adolescenti in pose erotiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



**MASSIMA ALLERTA**

## Allarme del Garante «Un incremento dei reati»



**«Nel 2020 si è registrato un incremento di circa il 132%, rispetto al 2019 dei casi trattati dal Centro nazionale per il contrasto della pedopornografia e un aumento del 77% dei casi di vittimizzazione dei minori per grooming, cyber bullismo, furto d'identità digitale, sextorsion. Il 68% degli adolescenti risulta essere stato, nel 2020, testimone di casi di cyberbullismo», ha sottolineato il Garante Pasquale Stanzione parlando di dati allarmanti.**



La polizia postale di Pisa in azione

L'intervista alla criminologa Ursola Franco

## «Un'attrazione patologica Sono pericolosi predatori»

### PONTEREDERA

**I giovani** e la piaga della pornografia. Negli ultimi 10 anni questa fattispecie di reato ha raggiunto livelli drammatici. L'età, sia degli autori che delle vittime, si abbassa sempre di più. Sono i dati della Polizia postale - diffusi in occasione dell'ultima Giornata nazionale della lotta alla pedofilia - a segnalare una situazione "preoccupante": nel 2020 si è registrato un sensibile aumento dei reati online in danno di bambini; e nel primo quadrimestre del 2021 il trend continua con incrementi pari al 70% dei casi trattati connessi con la pedopornografia e l'adescamento online rispetto all'anno precedente.

Di questo fenomeno ne abbiamo parlato con la criminologa pisana Ursula Franco (**nella foto**).

#### **Cosa avvicina i giovani alla pedopornografia?**

«Non mi stupisce che un giovane di 20 anni venga trovato in possesso di materiale pedopornografico. Il predatore sessuale violento Luigi Chiatti (Narni, 27 febbraio 1968), anche detto "Il Mostro di Foligno", aveva solo 24 anni quando, nell'ottobre 1992, uccise la sua prima vittima, il piccolo Simone Allegretti, 4 anni e mezzo, e, poco più di 25 nell'agosto 1993, quando uccise invece il tredicenne Lorenzo Paolucci. E non generalizzerei»

#### **Qual'è il profilo del pedocriminale oggi?**

«E' la patologica attrazione sessuale per i bambini, detta pedofilia, ad avvicinare un soggetto alla pedopornografia. La pedopornografia nutre le fantasie di chi è affetto da questa parafilia. Le fantasie di un pedofilo possono coinvolgere bambini di ogni età, dai neonati (infantofilia) agli adolescenti (efebofilia) e restare tali o concretizzarsi. E' il pedofilo molestatore ad agire atti sessuali con bambini, a registrarli ed infine a diffonderli. I pedofili molestatore, qualora le circostanze glielo permettano, abusano dello loro vittime per anni. Il pedofilo molestatore trae piacere dal rivedere e dal diffondere le foto o i video che lo riprendono mentre abusa del bambino. Il pedofilo molestatore, come il predatore sessuale violento, si riprende con la propria vittima per tornare a godere delle violenze».

#### **Con il coronavirus è aumentato il fenomeno della pedopornografia online, perchè?**

«Il fenomeno è in aumento ma siamo anche più bravi a smascherare chi produce, detiene e condivide materiale pedopornografico e ad identificare i minori coinvolti. In generale si è abbassata l'età di chi fruisce della rete e durante il lockdown non solo i bambini sono stati più esposti all'adescamento online ma è mancata la tutela delle reti extrafamiliari».

**Carlo Baroni**



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



A CALCINAIA

## Video hard di minori: arrestato

Scoperto un vasto archivio di materiale pedopornografico nel pc e nel computer di uno studente di 20 anni. / IN PONTEDERA XIII

L'OPERAZIONE DELLA POLIZIA POSTALE

# Video e fotografie pedopornografiche nell'archivio di un ventenne

Uno studente residente a Calcinaia agli arresti domiciliari  
Filmati rapporti sessuali tra minori di cinque anni e adulti

**Libero Red Dolce**

**CALCINAIA.** Un archivio inquietante, pieno di immagini pedopornografiche con bambini anche sotto i cinque anni costretti a fare sesso. Non solo fotografie, ma anche disgustose riprese video. Il tutto nell'hard disk del computer personale di un giovane studente di 20 anni, residente a Calcinaia. Lo hanno scoperto e sequestrato gli uomini e le donne della polizia postale e delle comunicazioni di Pisa, coordinati dal compartimento polizia postale e delle comunicazioni di Firenze. Il ragazzo è stato messo agli arresti domiciliari.

Un'indagine che si è svolta su larga scala, non soltanto nella provincia pisana. E che si è dipanata come un filo di Arianna, raggiungendo una rete piuttosto diramata di persone che erano in possesso sui loro device di immagini

pedopornografiche.

Indagando in varie direzioni si sono scoperte così una serie di fruitori di reperti video e fotografici illegali e che lasciano sconcertati.

Il materiale scoperto dagli investigatori della polizia postale sui computer e sullo smartphone dello studente di Calcinaia riguarda bambini in tenerissima età (minori di cinque anni come si è detto), impegnati in atti sessuali tra minori e con adulti.

Video e immagini definiti da chi ha indagato «di una natura particolarmente grave e cruenta». La misura degli arresti domiciliari è stata applicata anche in considerazione della giovane età del ragazzo in questione.

La polizia postale raccomanda: «qualora online vi imbatteste in contenuti pedopornografici, non scaricate alcuna foto o video, la sola detenzione di immagini pedo-

pornografiche, infatti, costituisce reato».

Così commenta il sindaco di Calcinaia, **Cristiano Alderigi**: «Non sappiamo niente della questione anche perché questo tipo d'indagini sono molto riservate, com'è giusto che sia».

E per il lavoro svolto arrivano i complimenti di uno dei sindacati della polizia, il Siulp. «L'abile lavoro degli operatori della sezione polizia postale di Pisa comandata dall'ispettore Superiore **Carla Attanasio**, coadiuvata dal vice ispettore **Bruno Gaspari**

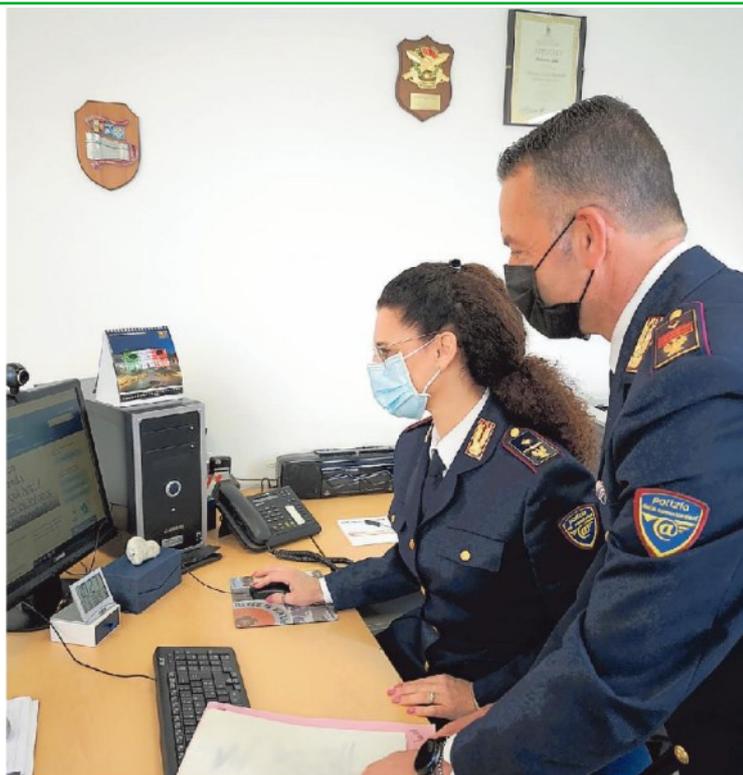


e da altri dieci splendidi ragazzi, un po' in età avanzata, ha riportato brillanti risultati anche sotto l'aspetto del cyber bullismo non tralasciando, seppur con tutte le difficoltà della pandemia, l'interagire costante con scolaresche, insegnanti e genitori sfruttando le dinamiche della video conferenza che, speriamo presto, lasceranno il posto al contatto diretto non appena i requisiti di sicurezza sanitaria lo permetteranno. È di queste ore una delle ultime operazioni brillantemente condotta e portata a termine che ha visto quel gruppo di poliziotti dare seguito ad un'attività delegata dalla procura di Firenze ed arrestare un 20 enne studente della provincia pisana per detenzione di ingente quantità di video e immagini pornografiche ottenute mediante lo sfruttamento di minori la cui natura si è rivelata grave oltre misura riportando immagini e video di bambini in tenerissima età ripresi ed immortalati in atti sessuali con adulti e tra loro».

Il sindacato poi vuole «ringraziare uno per uno questi splendidi angeli protettori: Carla, Bruno, Loreta, Massimo, Rosaria, Paolo, Marco, Antonella, Piero, Spartaco, Antonio e Cristiano, ai quali il Siulp Pisa dice grazie ricordandovi che è sempre al vostro fianco».

Non sono stati dati ulteriori dettagli sulla provenienza dei video e delle immagini, accertamenti importanti che saranno svolti anche per provare ad andare alla radice di questi odiosi reati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli agenti della polizia postale in azione



Il sindaco Cristiano Alderigi